

COMUNE DI BICINICCO

Provincia di Udine

tel. 0432.990026
tel. 0432.990005
fax 0432.990768
Via Palmanova 12 33050 Bicinicco

C.F. e P.IVA 00468950308
www.comune.bicinicco.ud.it
comune.bicinicco@certgov.fvg.it

*Allegato 1 alla Deliberazione di
Consiglio Comunale n. del*

REGISTRO

PROTOCOLLO SPECIALE

OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONI

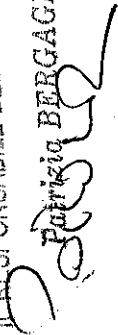
VARIANTE N. 16

AL P.R.G.C.

A R R I V O		M I T T E N T E		Data degli atti numero degli atti	N. degli allegati
Numero d'ordine	Data arrivo protocollo n.			01/10/14	Ø
1	02/10/14	Ufficio tecnico comunale		n. 1 atto	
	Prot. 5657				
2	22/12/15	Ufficio tecnico comunale		21/12/15	Ø
	Prot. 7434			n. 1 atto	
VISTO: Si attesta che per la variante n. 16 al P.R.G.C., sono pervenute n. 1 osservazione entro i termini del deposito -21.08.2014 - 02.10.2014- e n. 1 osservazione oltre il termine del 02.10.2014, come risulta dal presente registro.					
	Bicinicco, li 18/04/2016				

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Patrizia BERGAGNA



COMUNE DI BICINICCO
Provincia di Udine

tel. 0432.990026
tel. 0432.990005 ufficio tecnico
fax.0432.990768
Via Palmanova 12 33050 Biciniccio

C.F. e P.IVA 00468950308
www.comune.biciniccio.ud.it
segretario@com-biciniccio.regione.fvg.it

Prot. n.

COMUNE di BICINICCO	
02 OTT. 2014	
Prot. N°	5657
Cat.	6 Classe 1

Biciniccio, 1° ottobre 2014

Al Signor SINDACO
del Comune di
33050 Biciniccio

OGGETTO: Piano Regolatore Generale Comunale – Variante n. 16.
Osservazione ai sensi del comma 11 dell'art. 63 bis della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5.

In merito al progetto di variante n. 16 al Piano Regolatore Generale Comunale adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 08.04.2014, depositato presso gli uffici municipali, ai sensi del comma 11 dell'art. 63 bis della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni si formulano le seguenti osservazioni:

- le modifiche n. 36, 37 e 38 (pagina 20 dell'elaborato "relazione") interessano aree che ai sensi dello strumento urbanistico comunale in vigore ricadono in zona omogenea E6 (di interesse agricolo) mentre nella relazione è riportato che ricadono in zona omogenea E4 (di interesse agricolo paesaggistico);
- lo strumento urbanistico comunale vigente inoltre fa ricadere in zona omogenea E6 anche altre aree ubicate in prossimità del confine est del territorio comunale oltre a quelle di cui alle modifiche n. 36, 37, e 38; tali aree nella zonizzazione della variante in argomento sono classificate E5 ma non è data evidenza di modifiche che le riguardano;
- nell'elaborato "relazione", nella tabella alle pagine 18 e 19, per quanto riguarda le modifiche nn. 04, 26, 27, 28, 29 e 30, nella terza colonna (zona territoriale omogenea ai sensi del P.R.G.C. vigente), è riportato "E4 Pr"; la zona "Pr" non ha alcuna corrispondenza nella zonizzazione del piano urbanistico comunale vigente;
- la lettura dell'elaborato "Verifica di assoggettabilità a VAS", a partire dalla pagina 9 e fino alla pagina 12, risulta poco immediata a causa dell'impaginazione: la descrizione delle aree B2 e C introdotte e modificate con la variante e le relative planimetrie sono impaginate su fogli diversi; inoltre si evidenzia che la denominazione corretta della strada nella quale è prevista l'introduzione di una nuova zona B2 nella frazione di Gris (pagina 10) è "Via dei Gelsi" e non "Via dei Morars" e la strada nei pressi della quale si espande l'area oggetto della modifica da B2 a E5 nella frazione di Cuccana (pagina 11) è la S.P. n. 85 e non 64;
- nelle legende non è riportato il corrispondente alla viabilità; i due tratti relativi alla viabilità urbana e a quella extraurbana (vedere legende) non trovano esatta corrispondenza nelle tavole grafiche;
- per quanto riguarda il perimetro della zona G1, si riscontra un'incongruenza in quanto nello zoning della variante in argomento sono compresi nella zona G1 i mappali 17 e 37 del Foglio 9 mentre nel fascicolo "Relazione" non sono contemplate modifiche a tale zona;
- nel fascicolo "Norme tecniche di attuazione" è presente una incongruenza, possibile refuso: all'art.

17 C) 4. del piano regolatore generale comunale vigente è riportato "... entro 30 60 giorni..." mentre nella variante in argomento è riportato "... entro 30 60 giorni...";

- h) nell'allegato 2 "Attività, produttive, artigianali e di servizio", nelle "Note", al punto D, è presente una incongruenza, possibile refuso: è inserito il comma n. 3; il contenuto di tale comma nello strumento urbanistico vigente fa parte del comma 2;
- i) negli elaborati grafici non è recepita la modifica ai perimetri dei Piani Attuativi comunale denominati "Cocco" e "Bertolo", apportata con i P.A.C. medesimi approvati con le deliberazioni di Giunta Comunale in seduta pubblica rispettivamente n. 14 e 15 del 14.02.2013;
- j) nelle Norme di Attuazione, all'art. 15, per "Attività agricola e agrituristica", quanto riportato al comma 2 lett. d) relativamente ai ricoveri con meno di 50 UBA, contraddice quanto riportato al comma 3 imponendo la distanza minima di 150 metri anche per gli allevamenti con UBA minori o uguali a 5; per quanto riguarda il comma 3, il termine "autoconsumo" potrebbe generare problemi in fase di applicazione della norma mentre dovrebbe essere chiaro se potranno essere allevati anche animali destinati anche a scopi diversi da quello alimentare quali, ad esempio, i cavalli; si ritiene che debba essere riconsiderato il numero di 5 UBA che potrebbe essere troppo elevato per poter essere collocato in qualsiasi zona agricola senza limiti di distanza dalle residenze; si ritiene inoltre opportuno specificare quale distanza debba essere mantenuta dalle zone a destinazione residenziale non edificate; la stessa distanza prescritta per le "residenze" o distanza diversa (da definire).

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio

Geom. Patrizia Bergagna

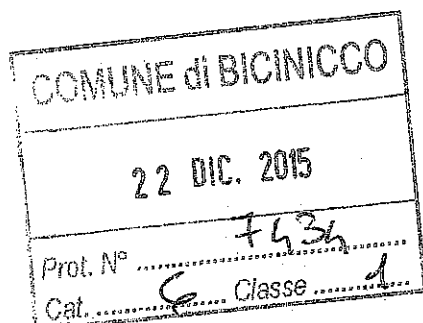


Tosco
Sindaco

COMUNE DI BICINICCO
Provincia di Udine

tel. 0432.990026
tel. 0432.990005 ufficio tecnico
fax 0432.990768
Via Palmanova 12 33050 Bicinicco

C.F. e P.IVA 00468950308
www.comune.bicinicco.ud.it
segretario@com-bicinicco.regione.fvg.it



Bicinicco, 21 dicembre 2015

Al Comune di
33050 Bicinicco

**OGGETTO: Piano Regolatore Generale Comunale – Variante n. 16.
Comma 11 dell'art. 63 bis della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5. Osservazione.**

In merito al progetto di variante n. 16 al Piano Regolatore Generale Comunale adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 08.04.2014;

per gli effetti del comma 11 dell'art. 63 bis della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni, si formula la seguente osservazione:

con la nota assunta al protocollo comunale n. 3664 del 22.06.2015, la Regione Autonoma F.V.G.- Direzione Ambiente ed Energia – Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, ha rappresentato quanto segue:

- nel corso di un incontro tenutosi presso la sede dell'Assessorato regionale all'ambiente, si è discusso delle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale di questo Comune che non consentono, presso l'insediamento dell'azienda Bipan S.p.A., di utilizzare per il proprio processo di lavorazione rifiuti prodotti da terzi;
- tali norme sono state introdotte nel P.R.G.C. di questo Comune, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 26.03.1996, in un'epoca in cui non era ancora entrato in vigore il c.d. Codice dell'Ambiente (Decreto legislativo 152/2006) né esisteva un piano regionale di gestione dei rifiuti;
- detta norma nasceva quindi dall'esigenza del Comune di Bicinicco, di tutelare il proprio territorio dall'esercizio indiscriminato di attività di gestione dei rifiuti, a causa dell'insufficienza normativa e pianificatoria in materia;
- con l'entrata in vigore del Dlgs 22/1997 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti da imballaggio" e successivamente del Dlgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" sono stati introdotti nuovi criteri di priorità nella gestione dei rifiuti; in particolare tale gestione non può esaurirsi nello smaltimento in discarica ma, al contrario, deve rispettare la seguente gerarchia: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo, smaltimento;
- le nuove indicazioni nella gestione dei rifiuti sono riprese nella pianificazione regionale e sono pienamente applicate su tutto il territorio regionale;
- in particolare la pianificazione regionale assicura ora, tra il resto, un quadro di conoscenze relative alla definizione quanti-qualitativa della produzione dei rifiuti nel territorio comunale e favorisce lo sviluppo di azioni di recupero e riutilizzo all'interno dei cicli di produzione nonché l'innescare di rapporti orizzontali tra industrie e attività economiche diverse, finalizzati a massimizzare le possibilità di recupero reciproco degli

scarti prodotti, secondo i principi dell'Ecologia Industriale.

Per quanto sopra esposto, si rappresenta la possibilità di modificare la norma in argomento in considerazione di quanto comunicato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico con la nota sopra citata.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio

Geom. Patrizia Bergagna

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Patrizia Bergagna', written over the printed name.